Scandalo Evangelisti. La Federazione tace dopo il filmato tv del trucco. E Gattai è allibito...

La Fidal è ora in un vicolo cieco

Sotto tiro ci sono due giudici e con loro chi ha architettato la losca operazione Il salto truccato di Evangelisti, dopo il filmato del Tg2 in cui si vedono due giudici armeggiare attorno alla pedana del lungo si è arricchito di un nuovo capitolo Il giallo forse si avvicina alla parola fine Intanto la Rai sta predisponendo il telebeam per poter confermare che l'8,38 misurato è frutto di quell'ingegnoso elementare trucco

MARCO MAZZANTI

ROMA Dalla Fidal silenzio Glaciale silenzio Nessuna reazione dai vertici della Federazione di atletica leggera dopo le sconcertanti immagini trasmesse dalla tv mercoledì sera sul «trucco» del salto di Evangelisti L impatto emotivo del filmato ha comunque generato reazioni a catena L imbarazzo di molti si è trasformato dopo questa ulteriore prova in aperta indignazione E l omertà la mancanza assoluta di una presa di posizione conferma l ottusa scelta di nascondere anche l evidenza Se la Fidal si eclissa se il Gruppo giudici gare non ritiene opportuno affrontare lo scottante caso non resta che pensare che ormai si è giunti alla fine del vicolo cieco E così la «latitanza» può anche essere interpretata come segno di resa come ammissione di colpa per essere stati sorpresi con le mani nel sacco Ieri ai lavori del Congresso Olimpico il presidente Primo Nebiolo è apparso teso scuro in volto scostante con i cronisti Neppure una parola Nessuna dichiarazione ufficiale come è ovvio da parte del presidente del Coni Arrigo Gattai In privato allargando le braccia ha però confidato «Sono allibito e sconcertato del silenzio che circonda la vicenda dopo tutto quello che è accaduto » È evidente visto il ruolo che non può spingersi più in là ma ha voluto inviare un messaggio in nome della chiarezza e della moralità

Da Partinico il giudice Tommaso Aiello (è lui che conficca il prisma nella sabbia prima del salto di Evangelisti) si è limitato a dettare telefonicamente all Ansa una timida linea difensiva «Quanto si vede nel filmato ha spiegazioni estremamente semplici e prive di contenuto sospetto Sono in ogni modo a disposizione per dare spiegazioni nelle sedi opportune» Al di là della sua attuale disponibilità è certo comunque che la Commissione che indaga sul caso lo convocherà a Roma nei prossimi giorni Ed è curioso che l altro collega anche lui siciliano Sergio Maggiari abbia sentito l esigenza di rettificare con un giornalista un passo di un intervista Aveva affermato che i giudici non si muovono mai durante la gara e che in ogni caso non aveva visto i movimenti di Aiello In un secondo momento ha cambiato le carte in tavola dicendo che sono «anche loro uomini e non delle statue » Questo Maggiari non è molto fortunato con i giornalisti Infatti poche ore prima aveva ammesso a *Tuttosport* «Noi giudici possiamo essere in mano alla Fidal degli automi dei robot A volte ci chiedono delle cose impossibili E non c è altra scelta O ci si adegua alla politica o si viene messi da parte » È l inizio – finalmente – di una confessione?

Carl Lewis accusa il «marcio» dell atletica

Steroidi a migliaia Pesista arrestato

OSLO La polizia ha arrestato il campione del mondo di sollevamento pesi il belga Eric Coppin che al passaggio di frontiera con la Svezia è stato trovato in possesso di 28 000 compresse di steroidi anabolizzanti di fabbricazione sovietica Il capo della polizia norvegese ha detto che Coppin e la sua ragazza sono stati accusati di contrabbando «Gli steroidi – ha soggiunto il capo della polizia – erano contenuti in una scatola di cartone sul sedile posteriore della vettura sulla quale i due viaggiavano» Coppin ha detto di averli comperati in Svezia per 50 000 corone svedesi (circa 10 milioni di lire) per uso personale I due rischiano due anni di carcere Anche se in Norvegia uso e vendita di steroidi non sono proibiti è però vietata l importazione di quelli prodotti in Urss Ogni compressa di steroidi anabolizzanti viene venduta in Svezia a circa 1 200 lire

Lewis denuncia: «Doping a Roma»

LONDRA In un intervista rilasciata alla «Bbc» e mandata in onda nel programma «Sportsnight» il quattro volte olimpionico Carl Lewis ha sparato duro sul doping nell atletica «L uso di psicofarmaci steroidi e anabolizzanti ha già fatto vittime nel mondo dell atletica americana e inglese C è chi è morto per aver fatto uso di sostanze proibite » I dirigenti della Federatletica britannica hanno subito smentito dichiarando che nessun atleta inglese è morto per abuso di farmaci Ma Lewis è andato oltre «Molti atleti vengono a patti con gli organizzatori dei meeting partecipano a condizione di non doversi sottoporre all antidoping E quando questi atleti nel corso di grandi competizioni vengono colti sul fatto d incanto i referti vengono distrutti Anche ai Mondiali di Roma – ha concluso – più di un atleta ha fatto uso di farmaci proibiti»

La F1 aprirà il 3 aprile con il Gp del Brasile

Sarà il Gp del Brasile ad aprire il 3 aprile la stagione '88 della Formula 1 E quanto si rileva dal programma diramato ieri a Parigi dalla Fisa Durante una conferenza stampa, il presidente della Fisa, Jean Marie Balestre (nella foto), ha annunciato poi che il 12 giugno si correrà a Montreal il Gp del Canada in sostituzione del Gp d Austria essendo tuttora inagibile la pista per il completamento di importanti lavori La stagione si concluderà il 13 novembre col Gp d Australia Il Gp di San Marino (a Imola) e quello di Monza sono fissati rispettivamente per il 1° maggio e l 11 settembre

Parigi-Dakar, azione legale della moglie di Malherbe

Gli organizzatori della Parigi Dakar saranno quasi sicuramente chiamati in causa da un azione legale dalla moglie di André Malherbe, il belga tre volte campione del mondo di motocross (500 cc) che rimase paralizzato dopo una caduta nel corso dell ultimo rally Parigi Dakar Sabina Malherbe ha detto che è inaccettabile che il marito abbia dovuto aspettare 13 ore prima di essere ricoverato in ospedale Malherbe riportò una frattura alle vertebre centrali nell incidente del 6 gennaio scorso e attese alcune ore all aeroporto di Tamanrasset prima di intraprendere il viaggio di 5 ore che lo avrrebbe portato a Parigi dove venne operato I medici hanno affermato che l operazione avrebbe avuto esito migliore se il trasferimento fosse avvenuto nel giro di due ore

Cubillas a 38 anni fa ancora mirabilie

Teofilo «Nene» Cubillas, il più grande giocatore peruviano di tutti i tempi, è tornato a giocare all età di 38 anni per dare una mano alla sua vecchia società l Alianza di Lima colpita nel dicembre scorso da una tragedia simile a quella toccata al grande Torino Di ritorno da una partita giocata l 8 dicembre e vinta a Picaliba nell interno del paese, il vecchio Fokker sul quale viaggiava la squadra precipitò in mare vicino a Lima e non ci furono sopravvissuti tra i calciatori Per continuare il campionato l Alianza ha fatto ricorso ai giocatori che non avevano partecipato alla trasferta e ad elementi giovanili Il rendimento di Cubillas è stato superiore ad ogni aspettativa, e la squadra ha vinto cinque partite consecutive consolidando così il primato in classifica e avviandosi a vincere lo scudetto

Svezia in Davis Il lusso di rinunciare a Wilander

La Svezia ha fatto la squadra per la Coppa Davis per l incontro che disputerà dal 5 al 7 febbraio a Gavle contro la Danimarca Sono stati covocati Stefan Edberg, Anders Jarryd Peter Lundgren e Jonas Svensson Della squadra scandinava, che sarà impegnata in questo primo turno della Davis, non farà parte il suo giocatore più rappresentativo, Mats Wilander recente vincitore degli Open d Australia Intanto ad Auckland in Nuova Zelanda la giovane mancina francese Emmanuelle Derly sta mietendo vittime illustri al «Nutrimetics International» Dopo l australiana Minter, ieri ha battuto anche l americana Mascarin

Comunicazioni giudiziarie per Ferlaino e la moglie

Il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino e la moglie Patrizia Boldoni, hanno ricevute comunicazioni giudiziarie in relazione alla ristrutturazione di un edificio un ex collegio del Sacro Cuore che fino a pochi anni fa ospitava la sede della società L ipotesi di reato formulata dal giudice istruttore Paolo Mancuso è quella di corruzione ed interesse privato in atti d ufficio L inchiesta del magistrato riguarda eventuali risvolti penali nel rilascio di una licenza di ristrutturazione dell edificio eseguita da una ditta di cui è titolare la moglie del presidente Ferlaino

Calcio, anche Pininfarina nello staff dei mondiali

Nomi illustri nominati ieri come presidenti dei comitati peniferici dei mondiali di calcio del 1990 Aurelio Giranda a Bari Gianguido Sacchi Marsiani a Bologna, Andrea Arrica a Cagliari, Ranieri Pontello imprenditore edile ed ex presidente della Fiorentina a Firenze Roberto Montefiori a Genova, Massimo Moratti a Milano Carlo de Gaudio industriale, consigliere federale a Napoli Renzo Barbera a Palermo Sergio Pininfarina industriale presidente della Federazione Ass Ind del Piemonte a Torino Dino Bruseschi a Udine Tino Guidotti a Verona Infine l Ufficio stampa è stato affidato ad Enrico Bendoni che lascia la direzione dei servizi sportivi del «Tempo»

ENRICO CONTI

Basket. Battuta la Spagna

Brunamonti e Rusconi trascinano l'Italia Iberici in tono minore

PIERFRANCESCO PANGALLO

TRIESTE Ci si aspettava una vittoria agevole della Spagna sull incompiuta nuova creatura di Gamba Invece è arrivata la vittoria italiana per 87 75 Un successo chiaro che fa l effetto di una scarica di adrenalina per il nuovo nucleo azzurro ma suscita perplessità per la prestazione incolore fornita dagli iberici E pensare che avevano al seguito ben quaranta giornalisti Alla vigilia si temeva che la formazione di Diaz Miguel potesse camuffare il suo gioco Bene C è riuscita benissimo dal momento che di gioco nelle file spagnole se n è visto poco Invece si è messa in luce la grande determinazione difensiva degli italiani che sarà certo piaciuta al tecnico I due arbitri lo slavo Petrovic e l israeliano Virownick hanno fischiato tutto non perdonando il minimo contatto fisico Nell intervallo sul 43 36 per l Italia si contavano ben 31 falli distribuiti tra le due formazioni in campo A 7 dal fischio d inizio della gara le due contendenti disponevano già del «bonus» Doveva essere comunque la gara degli esperimenti e ci sono stati in entrambe le «panchine» Tra rotazioni continue di giocatori fin dalle prime battute e continue interruzioni arbitrali di spettacolo non se n è visto molto

L Italia è partita con Brunamonti Riva, Dell Agnello Magnifico e Binelli un quintetto che vedremo spesso in futuro A Dell Agnello spetta di diritto il terribile Epi ben contenuto per tutta la gara assieme a Bosa grazie anche ad una difesa spesso spietata Il primo break per l Italia al 7 sul 27 20 con Dell Valle in campo al posto di un Riva sterile Nella ripresa partono a razzo gli azzurri e vanno sopra di 12 già al 3 con una bomba di Brunamonti (ottima la sua regia correda ta da un bottino di 17 punti) e Magnifico) Quinto fallo quasi in contemporanea di Binelli e Magnifico Ora solo il giovane Rusconi resta ad interpretare il ruolo di centro La sua è una prova perfetta carica di grinta rabbia tecnica e spettacolo Non lascia spazio ai centri spagnoli bloccati inesorabilmente ed in modo spesso intimidatorio E tutto sotto l occhio vigile di Menéghin presente a bordo campo con il microfono Rai in mano Sterili i colpi di coda iberici finale senza patemi per gli azzurri di Gamba che continuerà gli esperimenti nella prossima settimana in Svizzera

87-75

ITALIA		SPAGNA
6 Gentile	Villacampa	3
4 Magnifico	Creus	0
12 Dell Agnello	Sibilio	2
6 Bosa	Margall	2
17 Brunamonti	Jimenez	19
12 Vescovi	Romay	12
2 Binelli	Arcega	2
14 Riva	Solozabal	12
0 Dalla Valle	Martinez	4
14 Rusconi	San Epifanio	19
Gamba	A D	Miguel

Binelli 24 5 Falli Romay 32
Magnifico 24
Rusconi 39

13/26	tiri liberi	25/36
26/51	tiri 2 Punti	19/46
6/12	tiri 3 Punti	4/12
38	Rimbalzi	35

ARBITRI Petrovic (Jugoslavia) Virownick (Israele)
NOTE: spettatori 5 500 Premiati nell intervallo dal presidente della Federbasket Vinci Menéghin Sacchetti Villalta Marzorati

Il personaggio. Da anni protagonista in campo con l'Inter, fuori è il campione della discrezione: «Non cerco pubblicità»

Baresi I allergico al successo

Beppe Baresi, maratoneta nerazzuro ad alta fedeltà, parla di se stesso e dell'Inter La strana carriera di un protagonista che fa di tutto per non essere protagonista «In un mondo di personaggi fasulli io sono un antipersonaggio I problemi dell Inter? Troppi allenatori e stranieri dall'infortunio facile» Con la difesa tartassata dalle squalifiche Trapattoni recupera Bergomi

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE È uno di cui ci si può fidare Agli allenamenti è sempre il primo ad arrivare Naturalmente è l ultimo ad andare via Con i compagni senza essere la macchietta del gruppo è quasi sempre allegro e disponibile In campo è perfino più generoso del vecchio Graziani Inoltre in un mondo dove per un titolo a nove colonne molti sarebbero disposti a farsi fotografare vestiti da clown accanto a Lino Banfi ha un altra caratteristica che lo rende particolare quella di non apparire di non parlare di accucciarsi in una nicchia che lo sottragga dalle luci dei riflettori

Proprio così Beppe Baresi 30 anni maratoneta nerazzurro ad alta fedeltà fratello del milanista Franco non ha l intervista facile E anche le polemiche i mugugni non passano mai dalle sue parti In somma è talmente normale da apparire stravagante Anche il suo esagerato attaccamento all Inter nell epoca dello svincolo dilagante sembra un curioso retaggio del passato O no?

«Direi proprio di no Io non resto all Inter perché sono un martire o un fachiro Ci resto perché è una squadra prestigiosa dove oltretutto mi trovo bene Ci sono arrivato a 14 anni facendo tutta la trafila Poi a 19 ho esordito in prima squadra e da quel giorno non mi sono più spostato Qui tutti mi vogliono bene Perché dovrei allora cambiare? Per avere più soldi forse? Anche ammesso che me li diano perderei altre cose le amicizie gli affetti e una città Milano che mi piace molto Magari i tifosi quelli nostri intendo saranno anche freddini e un po troppo esigenti però almeno ti stanno vicino senza essere asfissianti opprimenti»

Una curiosità: ma perché di lei si parla così poco? Cos'è una allergia ai microfoni?

No nessuna allergia è solo una mia scelta In un mondo di personaggi veri o presunti io sono un antipersonaggio Mica faccio uno sforzo non sono proprio portato a rilasciare interviste o a farmi pubblicità Forse sbaglio perché farsi notare un po è sempre meglio però sono fatto così

Nella storia di Giuseppe Baresi c'è una pagina, anzi una partita, che non ricorda volentieri Quella della nazionale e di quel maledetto incontro con la Francia, ai mondiali del Messico, durante il quale Baresi ebbe l'incarico di marcare Platini Platini segnò subito e gli azzurri naufragarono in una delle più tristi partite della loro storia.

Non credo di essere stato l unico responsabile Tutta la squadra italiana giocò in un modo strano Senza spirito e voglia di vincere deconcentrata Sembravamo dei robot programmati a perdere Per quanto mi riguarda mi furono attribuite più responsabilità di quante in realtà ne avessi

Parliamo dell'Inter- in questi ultimi anni non ne ha azzeccata una. Problemi, lacerazioni, nessun risultato Cosa è successo?

Mah tante cose tutte negative Intanto gli allenatori per vari motivi ne abbiamo cambiati troppi poi l avvento degli stranieri anziché favorirci ci ha ulteriormente scombussolato Quasi tutti hanno avuto dei problemi d ambientamento e soprattutto fisici Così il nostro rendimento non è stato all altezza delle aspettative

E adesso? Cosa le manca per essere competitiva?

Il problema dell allenatore l abbiamo risolto Trappatoni è una garanzia Mi ha sorpreso non credevo che un tecnico come lui uno che cioè ha già vinto tutto avesse così tanto entusiasmo e voglia di vincere Quanto alla squadra io non credo che debba essere enormemente rinforzata Solo di una cosa ha bisogno di più convinzione e cattiveria Dobbiamo essere più consapevoli della nostra forza È una questione di testa.

Nella sua carriera ha percorso migliaia di chilometri. Non pensa, ogni tanto, di aver corso anche per gente che non lo meritava?

Il centrocampista dell'Inter Beppe Baresi

E un problema che non mi pongo Il gioco del calcio per me è ancora un divertimento non una fatica Il mio compito poi è proprio quello di aiutare altri giocatori che hanno caratteristiche diverse dalle mie

Gullit dedica il «Pallone d'oro» a Nelson Mandela. I calciatori italiani, invece, sembrano spesso completamente indifferenti alle questioni politiche e della vita di tutti i giorni. È vero.

Sì è così Quasi tutti cercano di stare in se stessi chiusi Hanno paura di esprimersi Anche i più giovani Magari sono più informati però spesso l unica cosa che li interessa è aver successo Il più rapidamente possibile

LO SPORT IN TV

Raluno. 11 55 Sci da Schladming discesa libera maschile
Raldue 14 35 Oggi sport 20 15 Lo sport.
Raltre 16 Fuoricampo sport.
Tmc 13 35 13 50 Sport news e Sportissimo 19 55 Tmc sport
Italia 7 23 15 Basket

Atleti

Tre su cento rischiano l'infarto

MILANO Da una tavola rotonda tenuta a Milano nei locali della società scientifica «Socrea» è emerso che almeno tre atleti professionisti su 100 sono a rischio di improvvisa morte cardiaca Lo ha affermato il prof Luigi Matturri direttore dell Istituto di anatomia e istologia patologica dell Università di Milano In particolare è emerso che sono cinque le cause della morte improvvisa cardiaca alterazioni delle coronarie (infettive e congenite) alterazioni del muscolo cardiaco prolasso della valvola mitrale alterazioni dei nervi che portano gli stimoli della contrazione cardiaca alterazioni dell elettrocardiogramma.

Giallo all'ippodromo: cavalli truccati?

Cavalli «truccati» nel mondo del trotto? Un inchiesta giudiziaria partita da Bologna è in corso per fare luce sul «caso» che ha comunque freschi precedenti Nell 87 infatti furono radiati ad Agnano due falsi puledri che avevano già vinto un centinaio di milioni in vari Gran premi Gli inquirenti che indagano stanno valutando eventuali connessioni col mondo delle scommesse clandestine

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GABRIELE PAPI

BOLOGNA È partita da Bologna un inchiesta giudiziaria tra le piste italiane di trotto Gli inquirenti sono alla ricerca di cavalli «truccati» illegittimi che corrono in buona sostanza sotto mentite spoglie Il magistrato che conduce le indagini il procuratore aggiunto dott Luberto mantiene uno stretto riserbo «Non è proprio il caso ora di fare dichiarazioni Tra una quindicina di giorni racconteremo quello che abbiamo appurato È bene che l opinione pubblica sappia» I dirigenti dell ippodromo di Bologna città da cui sono partite le prime indagini dichiarano Non ne sappiamo niente di questa inchiesta Ma sia ben chiaro che oltre ad essere i primi nemici di eventuali truffatori siamo i più danneggiati dai loro colpi bassi che infangano l immagine del mondo del trotto dove le scorrettezze sono l eccezione non la norma» C è un precedente clamoroso e recente di cavalli «truccati» Agnano primavera 87 Due puledri di rango vengono radiati si tratta di Grammo e di Grassmann Nella loro breve carriera avevano già vinto rispettivamente 87 e 98 milioni Solo che non erano puledri E neanche figli di Oriolo glorioso stallone italiano Erano stati probabilmente importati dall Olanda Messi a correre con puledri dall acerba giovinezza facevano faville Bella forza

Attenzione però avverto no gli addetti ai lavori sostituire un cavallo da corsa è faccenda complessa oltreché illegale Oltre ai necessari certificati i cavalli hanno un tatuaggio labiale di riconoscimento impresso loro in tenera età. Nel caso d una contraffazione di soggetti il tatuaggio labiale viene imitato sulla pelle del cavallo illegittimo che viene inoltre corredato con un truffaldino pedigree in genere appartenente ad un cavallo morto o scomparso A scanso di equivoci tuttavia si è iniziato a praticare nel mondo ippico italiano un nuovo sistema di identificazione Si tratta di «microchips» minuscole targhette numerate e «siringate» in profondità nel collo del cavallo che poi possono essere tradotte con un lettore elettronico»

Tornando all inchiesta va detto che dopo il caso Grammo Grassmann circolavano nell ambiente ippico voci di qualche altro cavallo «contraffatto» Sarebbe partita da un normale controllo sull attività dell ippodromo bolognese che avrebbe fatto emergere «irregolarità insospettabili» l inchiesta dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna Al riguardo l ing Tomaso Grassi presidente della società che gestisce l impianto bolognese ha precisato di non essere assolutamente a conoscenza di simili storie Altre indiscrezioni comunque smentite dal magistrato attribuiscono ad una lettera anonima la «soffiata» Ci sarebbero tutti gli elementi per un giallo tra le scuderie C è poi un altro aspetto inquietante nella vicenda Se qualcuno falsa i cavalli falsa le corse e falsa anche le scommesse riferite a quelle corse Il mondo ippico vive buona sostanza sulla molla delle scommesse legali una parte di duemila miliardi l anno (forse da raddoppiare se si tiene conto del floridissimo gioco clandestino)

Al lavoro degli inquirenti si aprono anche possibili sviluppi di connessioni tra le accuse di cavalli «truccati» e le connessioni con scommesse alterate o peggio ancora con la «dritta» per i soliti beneinformati Si ha notizia di indagini in vari ambienti ippici italiani inchieste che dovranno avere anche il conforto dei veterinari determinante per stabilire gruppi sanguigni veri tieri eta in base alla dentatura e così via Tra l altro l ipotesi accusatoria in caso di frode tira in ballo complicità «tecnico scientifiche» Gli attuali regolamenti di corsa pretendono infatti tutto un pedigree dal «certificato di accoppiamento» con le linee di sangue al certificato di identificazione alla nascita del puledro al controllo del «due anni» tempo del tatuaggio labiale

In Urss attacco a Kasparov

In un libro aveva scritto «Karpov è il padrino della mafia degli scacchi»

MOSCA Gari Kasparov il venticinquenne campione del mondo di scacchi che ha detronizzato Anatoli Karpov continua ad essere al centro di polemiche Prima per certe dichiarazioni rilasciate all estero ora per un libro («La partita politica o il figlio dei cambiamenti») che il campione ha scritto prima della sfida di Siviglia con Karpov Il quotidiano «Sovietski Sport» ha pubblicato ieri una «lettera aperta» a Kasparov durissima nei contenuti di un famoso tifoso di Karpov l ex dirigente della Federazione sovietica di scacchi Viktor Baturinski Nel suo libro il campione aveva scritto tra l altro che «in Urss si è fatto tutto il possibile per frenare la mia carriera sportiva» e che «ho dovuto lottare contro i mafiosi sovietici che hanno come padrino Karpov» Dopo aver definito «arrogante» il libro Baturinski dichiara che «Kasparov scrive di Karpov con toni ingiuriosi cercando di minimizzarlo come scacchista e come uomo. E lo fa soltanto nelle interviste rilasciate alla stampa occidentale» Dopo averlo accusato di «doppiezza» e di «sensazionalismo» Baturinski conclude «Kasparov compie ormai 25 anni e per questo dovrebbe già riflettere attentamente su quello che dice e scrive almeno con la stessa attenzione con cui valuta la situazione durante le partite»